

lometri da Pordenone, e fosse probabilmente dei Mattiussi, e aggiunse « non potersi dire dimostrata storicamente l'origine czecca del padre di lui ». Vedi Cipolla in *N. Archivio Veneto*. — Del Cordier scrisse anche Müntz in *Archivio storico italiano*, Serie v, Tomo VIII, pag. 398.

1729. *Documenti per la storia di Grado*, raccolti da GIUSEPPE CAPRIN. (In *Archeografo triestino*, Nuova Serie, Vol. XVI, pag. 162 e segg., 436 e segg.; Vol. XVII, pag. 207 e segg., 325 e segg.) — Trieste, Caprin, 1890, 1891; pp. compl. 183, 8°. (R. O-B.)

A corredo e ad illustrazione erudita del mirabile libro: *Lagune di Grado* (V. n. 1619), pubblica il Caprin questi numerosi documenti inediti, altri latini, altri italiani, traendoli per la massima parte dall'archivio di Stato in Venezia e ordinandoli in varie rubriche, affinchè ognuno possa trovare il fatto suo, a seconda dei propri studi. Vanno innanzi la lunga Commissione del podestà di Grado, e il Capitolare del publico stimatore, e le serie illustrate dei primi conti di Grado fino al 1314, e nominale degli altri fino alla caduta della republica. Seguono 27 arenghi e sedute del consiglio dal 1492 al 1580, 5 proclami e bandi, alcune lettere di rettori ai capi del Consiglio dei X e 10 relazioni al doge, fra le quali notevole quella in data 10 maggio 1594. Speciale importanza hanno gli atti riferentisi agli affari militari, alle ragioni di Grado contro le usurpazioni del presidio di Marano, caduta temporaneamente in casa d'Austria, alle minacce degli Uscocchi. Vi si leggono altresì particolari curiosi sulle feste di Barbana, sopra costumi locali e sul proposito dei cittadini di agguerrire con esercizi di balestra i giovanetti per farli pronti alle necessità della patria. Ultimo atto è il testamento del patriarca Fortunato, dell'anno 821, tratto dal codice Trevisano. — *L'Ateneo Veneto*, Serie XVI, Vol. II, pag. 361, annunziò questo lavoro e ne parlarono anche D. Del Bianco in uno dei suoi begli articoli in *Pagine friulane*, Anno V, n. 5, copertina, P. Tedeschi in *La Provincia dell'Istria*, Anno XXV, n. 1, pag. 7.

1730. *Statuta Civitatis Austriae*, pubblicati da EMILIO VOLPE. (Nozze Volpe-Pasini) — Udine, Doretti, 1891; pp. 81, 4°. (S. A. F.)

Nella biblioteca privata della nobile famiglia Caiselli di Udine sta il più antico codice dello Statuto di Cividale, acquistato nel 1850